

mercoledì 17 settembre 2008

In evidenza lo sciopero dei consumatori contro il caro-vita che si terrà domani in Campania. Il *Mattino* ed il *Denaro* presentano il rapporto Excelsior di Unioncamere sull'occupazione. Un articolo di Imperiali sul *Mattino* fa il punto sullo stato degli incentivi nelle regioni italiane.

Repubblica – Napoli

“Lo sciopero dei consumatori” di *Patrizia Capua* (pag. 4)

Domani “sciopero delle pagnotta” da parte di tutte le associazioni di consumatori campane che scenderanno in piazza a Napoli per protestare contro il caro-vita (vedi anche diario economico di ieri). “I consumatori sono invitati a non comprare il pane e a ridurre tutti gli acquisti” è la richiesta di **Rosario Stornaiuolo** della Federconsumatori che ha illustrato la piattaforma sulla quale verrà richiesta la firma dei cittadini campani. Una somma di richieste, che verranno presentate alle istituzioni locali e nazionali, miranti ad ottenere lo stop dei rincari, almeno fino al 30 giugno 2009, dei prezzi dei prodotti alimentari di largo consumo.

Nella stessa pagina l'approfondimento, a firma *Patrizia Capua*, dal titolo **“Inflazione, qui le istituzioni fanno poco”**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, senza firma a pag. 34: **“Sciopero della pagnotta contro il caro-vita”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Ferrante* a pag. 11: **“L'inflazione? La crea la camorra”**.

Il Mattino

“Lavoro, cresce il gap Nord – Sud” di *Emanuele Imperiali* (pag. 37)

L'obiettivo di creare 37mila nuovi posti di lavoro al Sud nel 2008 è fallito. Finora ne sono stati creati appena 4.600 ed anche con le previsioni più ottimistiche è difficile pensare che entro fine anno si possa superare quota 10.000. Lo rivela il Rapporto Excelsior presentato ieri da Unioncamere. Un obiettivo fallito che brucia ancor di più se rapportato al successo del Centro – Nord che non solo ha raggiunto i risultati prefissati ma li ha anche superati.

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo di *Angelo Vaccariello* a pag. 16 dal titolo **“Assunzioni: previsioni confermate al 12, 4%”**.

Il Mattino

"Incentivi, Campania regina" di Emanuele Imperiali (pag. 37)

E' stata presentata ieri la relazione annuale del ministero dello Sviluppo Economico sugli incentivi alle imprese. Nel periodo 2000 – 2007 la Campania fa ancora una volta la parte del leone con agevolazioni per oltre 11 miliardi di euro, di cui 9 miliardi e mezzo di fondi nazionali e oltre 1 miliardo e mezzo di fondi regionali. In termini percentuali la quota spettante alla nostra regione è pari al 16%, seguita dalla Sicilia con il 12% e dalla Puglia con il 10%. Il nodo più difficile da sciogliere resta quello dell'eccessivo proliferare delle agevolazioni che spesso finiscono per sovrapporsi tra loro. Per questa ragione appare quanto mai necessaria una riforma dell'intero sistema degli incentivi.

Sole 24Ore Sud

Francesco Prisco in due articoli riporta il quadro dell'economia del Mezzogiorno che emerge dal decreto 1 agosto 2008 del Ministero dello Sviluppo economico. Il decreto è un documento che fotografa lo stato dell'economia italiana ed è elaborato attraverso dati forniti da Istat, Istituto Tagliacarte e Camere di Commercio.

In particolare nell'articolo a pag. 2 dal titolo: **"Napoli e Bari prime per imprese"** Prisco evidenzia il dato su Napoli e Bari che sono le province meridionali con il maggior numero di imprese attive nel 2007.

Nell'articolo pubblicato a pag. 3 dal titolo **"L'industria traina il Sud"** emerge che il valore aggiunto delle imprese a fine 2007 si è attestato sopra i 146 miliardi di euro con un incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente. In particolare in Campania la provincia che cresce di più, in termini percentuali, è Benevento con un incremento del valore aggiunto del 4,1%.

Di lato segnaliamo, sempre a cura di *Francesco Prisco*, l'intervista a **Vincenzo Maggioni**, preside della facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli, dal titolo: **"C'è un certo dinamismo, ma non si parli di ripresa"**.

Roma

"Gianni Lettieri vuole comprare l'Atitech" di Rosa Benigno (pag. 10)

La **Ies Med** il cui amministratore delegato, nonché presidente dell'Unione industriali, è **Gianni Lettieri**, ha presentato una manifestazione d'interesse per **l'Atitech**, l'azienda di manutenzione pesante di Alitalia che i nuovi assetti della Compagnia di bandiera lascerebbero fuori dall'azienda. La notizia dell'interesse di Ies Med è stata fornita direttamente dal Commissario straordinario di Alitalia, **Fantozzi**, e sarebbe pervenuta il 12 settembre scorso.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 6: **"Lettieri fa rotta sull'Atitech"**;
- **Il Denaro**, *Ettore Mautone* a pag. 16: **"Atitech: si fa avanti I&S Med"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 13: **"Fantozzi: Ies Med interessata ad Atitech"**.

Repubblica – Napoli

“Passa la legge salva-ambiente” di *Ottavio Lucarelli* (pag. 7)

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato ieri la legge per il Piano territoriale della regione (Ptr), firmato dall'Assessore **Cundari**. Il nuovo strumento permetterà una maggiore tutela del territorio, un contrasto più efficace all'abusivismo e alle speculazioni, un migliore coordinamento degli interventi. Sulla legge, oltre ai voti del centrosinistra, sono confluiti anche quelli di gran parte dell'opposizione. Infatti solo Alleanza Nazionale ha votato contro.

Gli altri giornali:

- **Il Denaro**, *Antonella Autero* a pag. 13: **“Ptr, via libera alla legge regionale”**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 30: **“Via al piano territoriale, anche con i voti di Fi”**;
- **Roma**, *Mario Pepe* a pag. 9: **“Piano territoriale, ok del Consiglio”**.

Sole 24Ore Sud

“Un marchio per il polo del tessile” di *Brunella Giugliano* (pag. 5)

E' stato presentato ieri alla Camera di Commercio di Napoli, uno piano di azione per la promozione e lo sviluppo del polo tessile nell'area di San Giuseppe Vesuviano, elaborato da Cesvitec (Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno). Dalla ricerca emergono alcuni dati interessanti: sono circa 8500 le aziende del distretto tessile esaminato, con un fatturato stimato approssimativamente intorno ai 500 milioni di euro e circa mille dipendenti impegnati in questa attività. Fra le iniziative previste dal piano anche la creazione di un nuovo marchio dal nome “Creator”.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 37: **“Tessile, ecco il marchio per l'area vesuviana”**;
- **Roma**, *Viola Tizzano* a pag. 10: **“Il distretto tessile ha un marchio”**;
- **Il Denaro**, *Danila Liguori* a pag. 17: **“Ecco il nuovo marchio Creator”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 13: **“Creator, il marchio vesuviano del tessile”**.

Roma

“Fiat: ancora cassa integrazione” di *Rosa Benigno* (pag. 10)

Cassa integrazione dal 13 al 26 ottobre per i dipendenti di **Fiat Pomigliano**, annunciata dall'azienda. Il provvedimento ha suscitato reazioni di forte preoccupazione tra le maestranze, le quali lo ritengono in controtendenza rispetto ai positivi incrementi della quota di mercato dell'azienda registratisi a luglio e agosto scorsi rispetto all'anno precedente (+0.4% e + 0.3%). Secondo **Giannone**, rappresentante dei comunisti italiani della sezione fabbrica Fiat di Pomigliano : “Dopo il forte utile record che il Lingotto ha registrato a giugno, l'azienda sta cercando di accompagnare le crisi per perdere il meno possibile scaricando su 5mila lavoratori i problemi del mercato”.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con un articolo di *Fabrizio Geremicca* a pag. 13 dal titolo **“Fiat, due settimane di cassa ad ottobre”**.

Il Denaro

"Debiti delle Asl, Soresa 2 al palo" di Ettore Mautone (pag. 14)

Otto mesi sono passati dalla scadenza fissata per il ripiano della situazione debitoria delle Asl e delle aziende ospedaliere fino al 31 marzo 2007, ma l'operazione denominata "**Soresa2**" brancola ancora nel buio. Sostiene **Mario Italiano**, titolare dell'omonimo studio legale specializzato in operazioni finanziarie, che: "l'operazione Soresa2 è sostanzialmente fallita.. ..dopo la mancanza di liquidità il principale nodo è rappresentato dall'assenza di dati certificati dei bilanci delle Asl degli ultimi anni e dunque dalla impossibilità di certificare il debito reale ".